

Le Chiese evangeliche

(3° Esperienza)

della sorella pentecostale

Angelica Zambrano



Il Signore vi benedica tutti, in quest'ora invito il mio fedele Amico lo Spirito Santo, vorrei non parlare io, lasciare che lo Spirito Santo parli, poiché dentro la chiesa è dove c'è più ipocrisia. Dentro le chiese ci sono più cose che non vanno bene, sono delle cose forti. Chiedo scusa se magari offendo qualcuno, però devo dire tutto. Allora apriamo la Bibbia in Seconda Corinzi Capitolo 12°, versetto 1 in avanti fino al verso 4. Siamo riverenti mentre leggiamo la Parola nel nome del Padre del Figliolo e dello Spirito Santo:

1. *Paolo, apostolo di Gesù Cristo per volontà di Dio, e il fratello Timoteo, alla chiesa di Dio che è in Corinto, insieme a tutti i santi che sono in tutta l'Acaia:*

2. *grazia e pace a voi da Dio nostro Padre e dal Signore Gesù Cristo.*

3. *Benedetto sia Dio e Padre del nostro Signore Gesù Cristo, il Padre delle misericordie e il Dio di ogni consolazione,*

4. *il quale ci consola in ogni nostra afflizione affinché, per mezzo della consolazione con cui noi stessi siamo da Dio consolati, possiamo consolare coloro che si trovano in qualsiasi afflizione.*

Pregiamo.

Grazie Padre per la Tua misericordia, la Tua bontà immeritata, da concedermi questa Rivelazione, questo incarico alla Tua serva indegna. Benedici le persone che ascoltano questa testimonianza nel Nome di Gesù il nostro Signore, Amen.

Comincerò testimoniando come è avvenuto questo. Sarò sincera su questo. Io dissi: "Signore basta, sono stanca, mi guardano come la sorella spirituale e io non sono troppo spirituale". Sono uguale a tutti voi, una persona di carne e ossa. Alcuni

pensano che sono la sorella santa. Però sono una persona con delle debolezze, con troppi errori come tutti voi. Allora mai io ho chiesto al Signore di darmi una o più Esperienze. Sì Dio lo ha fatto e per la Sua misericordia, io piangevo sapete perché? Poiché non è facile, come dice un fratello non è facile servire il Signore. È bello servire il Signore, però si deve essere valente. Nella mia prima Esperienza io dissi: “Signore vado a compiere la tua opera, però non voglio più Esperienze”. A quel tempo io non li avevo raccontati a nessuno, era solo tra Dio e me. Poi il Signore ha detto prima che io tornassi di nuovo al mio corpo: **“Devi dire all'umanità che Io vi amo, e ricorda questo, avrai una seconda Esperienza con me”**, la quale è stata il 4 gennaio di quest'anno 2010.

E poi ho avuto l'Esperienza, e il Signore poi mi ha detto lo stesso quando io sono tornata nel mio corpo: **“Avrai una terza esperienza nella quale ti parlerò, e dovrai dire tutto al Mio popolo”**. Però ancora rimanevo zitta e nessuno lo sapeva, persino il giovedì che è stata fatta questa registrazione. Prima di quel giorno solo Dio e io lo sapevamo, però ho imparato che il Signore a volte mi dice: **“Stai in silenzio e parla solo quando Io te lo ordino”**.

Poi prima della terza Esperienza arrivò un fratello, un profeta di Dio, il fratello di nome Bolivar Ruiz. Fu nel mese di Febbraio più o meno dal 25 o 28 di Febbraio ricordo. Stando io nella chiesa, questo fratello arrivò in macchina con un altro servo. Io non lo conoscevo, però lui mi ha detto: “Vengo da parte del Signore Geova degli eserciti, ti porto un messaggio”. Io gli ho risposto: “Amen, amen”. Il fratello Bolivar disse: “Io te lo darò nella tua casa”. Egli mi disse: “Dio mi ha detto che avrai una terza Esperienza, che devi prepararti e che non devi avere paura”.

Sono sincera, io aveva paura di andare all'Inferno, perché non è facile stare lì. Avevo paura di morire perché non è facile stare lì, vedere il tuo corpo lì immobile, sentire il dolore nel tuo corpo, quando il tuo corpo resta senza vita e poi comincia a risvegliarsi, non è facile. E io gli ho detto: “Non voglio più questo Signore, perché con me?” Egli mi disse: **“Perché così piace a Me”**.

In quel giorno Egli parlò anche alla mia famiglia. Disse che io dovevo avere una terza Esperienza. Ormai il segreto non era più tra di noi: “il Signore ed io”, e la mia famiglia cominciò a pregare al Signore. Tutti insieme pregavamo al Signore. Poi in avanti il Signore continuò a parlarmi e mi disse: **“Preparati per la terza Esperienza con Me”**.



E da un momento all'altro nel mese di Maggio c'era il fratello Henry. Perché fu lui il profeta che Dio ha utilizzato per dirmi che dovevo avere la prima Esperienza. Poi il fratello Henry mi disse: “Ecco il messaggio che Dio mi ha detto, già Dio mi ha dato

la data. Avverrà il giorno 6 di Maggio dopo il culto”. Eravamo tutti quelli che siamo nel ministero, il pastore i profeti e tutti i membri della mia famiglia. Eravamo nella mia casa. Era così piena di gente che non c’era più posto. Avevo paura dell’autopsia, che non voglio quella cicatrice dell’autopsia.

Poi il Signore mi disse: **“Hai bisogno di chiedere perdono a tutti”**. E ho iniziato a chiedere perdono a tutti, ci abbracciavamo a vicenda. Ed è venuto dopo l'ordine del medico. I miei occhi erano aperti, però non potevo muovermi fino a che il Signore mi ha riportato di nuovo alla vita. Ricordo che erano così bei momenti in cui tutto quello che è successo, quello di chiederci perdono a vicenda. Vedere piangere tutti insieme al pentimento.



Poi mi parlò l’Angelo Michele, che vi era un congelamento e scoraggiamento nelle chiese che ora state vedendo. **“Vai alla terra per vedere tutte le chiese, la chiesa che stai guardando, ci sono dentro migliaia di persone. In questa qui ci sono 20.000, molti sono morti nello spirito. Ora ti dirò quello che il Mio Padre mi ordina di dirti. Vedi quelle chiese che sono là”**, mi disse: **“anche lì tutti sono nel peccato”**. Mi ha detto anche che l’80% dei cristiani evangelici non parteciperanno al Rapimento, solo il 20% dei cristiani andranno. Disse la Parola: **“Molti sono i chiamati, pochi gli eletti”**. Non solo è sufficiente essere chiamati, dobbiamo essere anche eletti.

Alle 3 della mattina c’era mia madre, lei mi disse che feci un profondo respiro. Il mio medico fece la prova dello specchietto mettendolo sulla mia bocca, per comprovare che non respiravo da più di 30 minuti, ero in uno stato di coma. Il Signore mi rivelò lo stato attuale della chiesa di Cristo.

Voglio dire che nelle chiese danzano e cantano soltanto, però è soltanto religiosità. Ma quando essi sono in casa dicono delle parolacce, non vogliono pregare. Ma vedo lavorare il diavolo in persona dentro le persone. Il Signore vuole portare tutti, sapete, mi fa male sapere che l’80% delle persone non parteciperanno al Rapimento. Perché? Perché sono poche le chiese in cui c’è il vero amore per Cristo. Il Signore mi disse: **“Figlia, mi fa male al cuore guardare come la Mia gente è entrata in uno scoraggiamento. Parla al Mio popolo di tornare sui vecchi sentieri”**.

Noi qui in questa chiesa, cerchiamo Dio in questi 21 giorni di digiuno. Ora quando andremo fuori di qui, non guardate indietro, andiamo avanti, il Signore sarà con noi come ha promesso nella Sua Parola. Non importa ciò che viene, non importa la prova. Voi non immaginate quello che ho sofferto io, non preoccupatevi per le

prove. Perché solo il coraggioso e valente entrerà nella Sua presenza. Alla chiesa quando arrivi lì dove vi riunite, dite ai vostri amati fratelli, perché siamo una famiglia in Cristo, di cercare Dio. Parla ai tuoi fratelli di fermare l'ipocrisia, perché il Signore ha detto: **“Sai che cosa la chiesa ha dimenticato, quale comandamento?”** Molti dicono l'amore, altri la fede. Mi disse il Signore: **“Il comandamento che la chiesa ha dimenticato è la santità”**, disse: **“Siate santi come Io sono santo”**. Il Signore ha detto che è la santità il comandamento dimenticato. Che dobbiamo essere santi sia all'interno che all'esterno, dobbiamo avere un cuore puro riempito con la Sua presenza piena d'amore. Di avere un cuore pieno di Dio.

“Ora sei pronta? Per andare dove dobbiamo andare? Perché il Signore mi ha mandato per questo”. Ho detto di sì. Da quel momento il Signore aveva tirato fuori dal mio cuore la paura. Ma gli ho detto: “Sono pronta, va bene”. Il Signore mi ha detto: **“Andiamo che gli Angeli ci aspettano”**.

In un momento quando entrai in quella dimensione, era lo stesso come la prima volta, ma ero lì nel Regno dei Cieli. Ho iniziato a guardarmi ed ero vestita con un vestito bianco bellissimo, gli Angeli non parlavano nulla, quando improvvisamente hanno parlato di me e mi hanno detto che cosa segue. Ho visto un posto proprio come quello della prima Esperienza, un giardino di fiori bellissimi, in quel giardino sembrava che passava per un luogo dove c'erano molti bambini, piccoli di 2 o 3 anni. Correavano e giocavano e danzavano e cantavano. Li vidi che erano molto felici quei bambini, gli Angeli mi dicevano: **“Perché di tali è il Regno dei Cieli, ma solo ricorda questo, per coloro che aprono il cuore, molti di questi bambini sono morti, sono stati gettati nella spazzatura, molti genitori li hanno uccisi”**.

Ho visto come i bambini adoravano il Signore, sembrava che giocavano in dondolo, non so come si chiama là, i bambini giocavano e adoravano il Signore in ogni tempo, e ho iniziato a camminare laggiù, e i bambini si avvicinavano me. Molti si avvicinavano e l'Angelo Michele mi disse: **“Oggi Dio ha messo nel tuo cuore l'amore per i bambini”**. Perché a me non piacevano i bambini, o per meglio dire se mi piacevano, non mi piaceva che urlavano, piangevano, mi piaceva che rimanessero zitti, immobili. Poi ha detto: **“Dio mette oggi nel tuo cuore l'amore per i bambini, perché quando sarai di nuovo sulla terra sarai come un miele per loro. Sai perché? Perché Dio vuole che tu parli con i bambini, perché ci sono molti bambini nell'Inferno. E Dio vuole che tu dica la verità ai genitori. Un bambino che è un figlio ribelle che non vuole obbedire ai propri genitori, che fanno tante cose oggi”**.

Come ha detto ieri Maryori mia sorella, oggi i bambini sono piccoli ma con la mentalità di un adulto. Il corpo è piccolo ma è come un adulto. Spesso si avvantaggiano agli adulti, pensano di sapere. Perché? Perché tutto è in fase di aggiornamento ogni giorno. Sempre di più ogni giorno e ogni giorno i bambini vengono ingannati da satana attraverso la televisione, attraverso programmi che non edificano. Spesso i genitori non si rendono conto, e i bambini guardano film pornografici, stanno vedendo o guardando cartoni animati, e cominciano ad essere ribelli. Per quel motivo ci sono tanti bambini all'Inferno, ma la Parola dice che di loro è il Regno dei Cieli. Ma di quei bambini che sono obbedienti al Signore, i bambini che erano lì stavano adorando il Signore ogni giorno, e ciò mi causava grande gioia nel vederli. Ma ho anche pianto quando gli Angeli dissero che molti furono degli aborti. E si sa che molte volte qui sulla terra, sono delle donne colpevoli ad abortire

i loro bambini: molte giovani madri a volte non li hanno voluti, e l'uomo accanto a loro insistono di abortire. Quel bambino va nella presenza di Dio, ma l'uomo o la donna sono assassini. La Parola dice che nessun assassino potrà entrare nel Regno dei Cieli.

Sento un dolore al cuore per quante mamme oggi tolgono la vita ai propri figli. Quanti genitori, molte madri hanno fatto questo grande peccato. Se avete fatto questo dovete ravvedervi e pentirvi adesso. Sapete perché? Perché altrimenti andate lì nel tribunale di Gesù, e il bambino ci sarà lì e saprà che tu gli hai tolto la vita e ti guarderà in faccia, e ti chiederà: "Tu eri mio padre o tu eri mia madre, perché mi hai tolto la vita?" Vi perdonerà perché loro vi amano, ma se non chiedete a Dio perdono qui sulla terra andrete all'Inferno. All'interno delle chiese succede spesso questo.

Dopo che abbiamo lasciato quel luogo continuavano a giocare felici. Poi vidi avvicinarsi il Signore e cominciarono a venerarlo. Il Signore mi prese per mano ed è come la mano di un padre quando prende un bambino, suo figlio che è appena nato. Così ho sentito, improvvisamente, quando prese la mia mano. Dopo mi sentivo in mezzo a un enorme incendio che era lo stesso Inferno, il Signore mi ha detto: **"Andiamo al cuore dell'Inferno"**, io dissi: "Al cuore dell'Inferno? Ma l'inferno ha un cuore?" Egli rispose: **"Sì figlia, l'Inferno ha un cuore? Vieni con Me e ti faccio vedere che cosa c'è lì"**. Ci sono pastori, molti evangelisti, molti dottori, molti apostoli e profeti, molti che lo hanno servito e ora sono lì.



Udito questo ho iniziato a piangere: "Io non voglio vedere più questo Signore". Camminammo attraverso una strada tortuosa, ed era aperto il cancello e siamo andati lì e poi eravamo accanto a qualcuno che ha detto: **"Signore, tirami fuori di qui, non vogliono essere in questo luogo, per favore Signore e Padre mio, ti prego aiutami"**. Gli ho chiesto: "Chi è quest'uomo Signore, lo so che Tu lo sai perché mi avevi detto che mi avresti fatto vedere una certa gente". Egli mi rispose: **"Sono persone che di continuo mi servivano nella terra, adesso sono qui all'Inferno"**, e mi disse che lo avevano seguito, era un pastore con la Bibbia in mano. RAVVEDITI CHIESA, RAVVEDITI CHIESA E CERCATE CRISTO. Diventate la chiesa che Dio vuole.

Dopo i demoni iniziarono a tormentarlo, e il Signore disse che lui predicava la Parola, inoltre, non capivo del perché lui è qui essendo un pastore. E lui diceva che faceva ciò che faceva sulla terra, faceva lo stesso anche in questo luogo. **"Lui è qui per questo"** e il Signore mi ha mostrato parte della sua vita. Era perché faceva

distinzione tra le persone anche sull'altare e metteva chi lui voleva e non chi il Signore designava. **“Sempre per quanto riguarda le persone non si fa distinzione secondo la posizione. Come dire gente ricca e importante del mondo che non hanno vissuto la Mia Parola. Ma a lui piaceva fare questo con persone che non Mi erano gradevoli, a causa della loro incredulità”**. E ho pianto e gli ho detto che non sapevo Signore che era peccato fare parzialità. **“Sì figlia”**, ha detto il Signore, **“molti si sono girati da Me, perché lui non ha permesso loro di venire. Non era quello che Io volevo mettere sull'altare, ma quello che lui voleva, e mai si è pentito di quel peccato ed ora è in questo luogo. Ora qui all'Inferno predica anche la Mia Parola e fa ancora differenza riguardo alla qualità delle persone”**. Ho iniziato a vedere come una persona gli si avvicinava e lui cominciò a predicare dicendo: **“Prendi la mia Bibbia, predica, predica”**. E lui pregava: **“Signore, Signore tirarmi fuori di qui non posso più sopportare, mi pento dei miei peccati”**. Purtroppo il Signore aveva detto che l'occasione era già passata, e quando il Signore ha detto questo, lui ha cominciato ad imprecare e bestemmiare.

“Signore non voglio più vedere niente, possiamo uscire di qui?” Lui mi ha risposto di no: **“Ancora mancano delle cose che voglio farti vedere”**. Poi mi disse: **“Devi dire al Mio popolo che non devono fare più parzialità delle persone”**. Io penso che non dobbiamo fare parzialità tra le persone, non solo sul pulpito, ma ovunque noi dobbiamo amare allo stesso modo. É un grande peccato che sembra insignificante, sembra che non sia peccato, e poi lo abbiamo lasciato lì e il Signore mi disse: **“Figlia mia, devi dire al Mio popolo che non dovete fare parzialità tra le persone e nemmeno tu, perché questo è un grande peccato”**. Ho detto: “Va bene, Signore”, **“Voglio un popolo santo”**, poi ha cominciato a piangere.

Io ho sempre voluto vedere la Sua faccia, ma non ho potuto vederLa. Potei vedere solo le lacrime che cadevano dai Suoi occhi e bagnavano i Suoi vestiti. Le sue scarpe sono come il cristallo, come l'oro, e le Sue lacrime diventavano come cristallo, le lacrime del nostro Signore Gesù Cristo. Ho visto come piangeva il Signore e singhiozzava. Gli dissi: “Perché piangi?” **Perché Mi fa male al cuore, figlia, fa male al Mio cuore vedere come i Miei figli sono nel peccato**”. Siamo nel peccato è vero e m'includo anch'io. Sì perché molte volte noi falliamo, ma Dio non vuole che noi andiamo nel peccato, vuole liberarci, vuole fare grandi cose con noi.



Poi mi disse: **“Ti faccio vedere quello che succede davanti all'altare con la**

musica". Nella Sua Parola dice che vuole adoratori in spirito e verità, non "reggaeton" (Forma di musica mondana sudamericana. - Ed.) in spirito e verità. In una cella c'era un giovane uomo che stava cantando canzoni, ma cantando reggaeton presumibilmente cristiana. "Perché lui è qui, Signore?" Perché è anche cantante. E in quel momento ricordai che il Signore mi aveva fatto vedere Selena e Michael Jackson e anche sang sang, e mi disse che questo qui aveva cantato in chiesa. "In chiesa?" risposi io. **"Sì figlia, cantava in chiesa"**. Improvvisamente il Signore non parlò più. Poi il Signore mi ha permesso di avvicinarmi a lui tenendomi sempre per mano. Improvvisamente questo giovane ha parlato e ha detto: **"Sono Marcos e mi trovo in questo posto perché non ho voluto adorare Dio. Ho cantato canzoni di reggaeton ma non guardando la presenza di Dio, non mi piaceva adorare Dio. Ho cantato per attirare la presenza dei giovani nella chiesa, solo per essere riempita di giovani. Ma non sapevo che Dio è Colui che ti salva"**. Cominciammo a parlare e gli chiesi: "Da quanto tempo sei qui in questo luogo?" **"Quattro anni"** disse. "Perché sei qui, dimmi. Perché hai fatto qualcosa in più, hai fatto altro?" **"Sì"** rispose, **"ero molto orgoglioso, e ora canto qui in questo luogo e i demoni mi tormentano e mi deridono e dicono che è il reggaeton uno strumento loro, allo scopo di attirare i giovani in questo luogo"**. E Marcos cantava e si muoveva scomposto come un serpente, e cominciò a piangere. Mi chiese: **"Puoi aiutarmi?"** Risposi che non potevo benché volessi, non ci riuscivo. **"Mi piacerebbe fare qualcosa per te ma non posso"**, e lui rispose che era la verità. **"Mi viene detto che non posso uscire di qui, ma guarda come sono tormentato, come sto facendo qua. Quando arrivai in questo posto arrivai per un tunnel e caddi qui, attraverso quel tunnel cominciai a scendere lungo il tunnel, poi il mio corpo iniziò a manifestare vermi che cominciarono a mangiarmi il volto. E ora sto così deturpato e non ce la faccio più con queste fiamme, i demoni tutto il tempo mi dicono che questo è il mio regno e satana è il mio dio"**. Gli dissi: "Marcos, questo è così per il fatto che se ti fossi pentito sulla terra adesso non saresti qui. Purtroppo l'occasione per te è ormai finita". Ha gridato e mi ha detto di dire ai giovani che devono adorare Dio al culto. **"Racconta alla chiesa che devono adorare Cristo soltanto, parla nel culto che Dio vuole adoratori in spirito in verità"**. Poi sentii che passò una lancia tra Marcos e me, fu lanciata da un demone.



Poi si è allontanato e venne coperto dalle fiamme, perché quando parlavamo le fiamme erano fino a metà del suo corpo. Lui continuò a parlarmi, poi i demoni cominciarono a tormentarlo.

Allora il Signore mi ha detto: **"Questo perché molti credono che avere questo tipo di musica nella chiesa attirerà il mondo, attirerà i membri della gang satanisti. No, non è l'uomo che convince di peccato, ma è lo Spirito Santo che**

convince l'uomo. E Io sto toccando i cuori e faccio Io che parlino, e solo Io posso salvare, mentre gli uomini credono che siano loro i salvatori". È quello che mi ha detto, e io cominciai a piangere perché era molto difficile per me, perché non è facile. Credo che se si ascolta quella musica o non lo si ascolta, bene sta tra voi e Dio. Io solo compio nel dirlo poiché l'ho incontrato e dico cosa mi ha detto. Se voi volete prendere la mia testimonianza prendetela e se volete rifiutarla rifiutatela, ma io resto con Dio. Perché questa è la responsabilità di cui sono stata incaricata. E se non lo faccio conforme a quanto il Signore mi ha detto, guai a me. Ma io non voglio andare lì, non voglio andare in quel luogo di tormento perché ci sono stata 3 volte, e so che l'Inferno è più reale di voi stessi.

Dopo esser stato tormentato, il povero Marcos cominciò a bestemmiare e il Signore mi disse: **"Ti tirerò fuori di qui e vallo a dire alla Mia gente, che devono adorare in spirito e verità"**. E così raggiungemmo un posto dove c'era una donna. Quella donna diceva: **"Perché sono qui, non posso, non posso, non posso più, Signore aiutami"**. Raccontava questa donna che aveva servito Dio per lunghi anni. Ma è vero che nessuno è salvato per gli anni o per l'esperienza, solo se ci si avvicina a Dio con tutto il cuore, e si vive come Lui vuole che noi viviamo, allora possiamo entrare nel Regno dei Cieli. Questa donna anche conosceva la Parola, sapeva. Anche se ha predicato la Parola era nell'Inferno, perché aveva commesso adulterio con un altro uomo che conosceva anche la Parola, la quale non si è mai pentito. La cosa più triste e difficile, è che questa donna era una pastora e all'Inferno teneva rapporti sessuali, rapporti con i serpenti come fanno anche le prostitute. Stava dicendo: **"Non farmi questo sono una pastora"**. I demoni la tormentavano e il Signore mi disse: **"Lei è qui perché ha fornicato e ingannato il marito e i suoi figli. Sai che dentro le chiese ce ne sono tante come lei, all'interno delle chiese, pero non dico in tutte le chiese"**.

Poi al suo fianco venne un giovane, e il giovane ripeteva: **"Signore aiutami"**, era uno che aveva predicato, era un evangelista e aveva commesso fornicazione mille volte. La Parola ci insegna che se arriamo è meglio sposarsi, affinché non viviamo nel peccato. Se cadiamo, di non continuare a farlo, se si continua in quel modo e si muore si va dritti all'Inferno. Questo giovane morì e si trovò all'Inferno per immoralità, nonostante che predicava la Parola.

Quindi dobbiamo stare attenti e pregare chiedendo a Dio che in ogni tempo e luogo ci protegga, perché sappiamo che il nemico attacca i ministri di Dio. Sapete perché? Perché i ministri predicano la Parola di Dio. Mentre noi predichiamo, in giro ci sono milioni di demoni. Il demone è vendicativo, arriva e attacca i ministri. Così abbiamo bisogno come chiesa di intercedere non solo per i ministri della propria chiesa, ma per i ministri che sono nel mondo intero. Mi faceva male al cuore sapere questo. Non è facile per noi ministri, abbiamo tanti attacchi dal diavolo, e poi furono torturati dalle fiamme e dagli ami. Fui ferita nel cuore e ancora mi fa male.

Poi mi ritrovai là fuori, e vedevo un uomo, un pastore. Quando vidi quest'uomo, Dio mi fa vedere la vita di quest'uomo. Un pastore nella chiesa, era un ubriacone, un'ipocrita, era nella chiesa con migliaia di membri. Vidi di se stesso che era un ubriacone e adultero, e aveva un diavolo come una donna e teneva rapporti, ma era anche un bugiardo e un ubriacone. Mi disse che era un pastore, ma commise il peccato di predicare e non vivere la Parola. Bugiardo e ubriaco, trattava male anche sua moglie. **"Mai mi sono pentito perché io stavo bene così. Mi sentivo bene**

perché avevo due donne in chiesa”. Così diceva quest'uomo, ma la Bibbia dice che nessun adultero potrà entrare, né ubriaco entrerà mai nel Regno dei Cieli. Poche persone predicano la Parola e la vivono. Non vivete nel peccato ma cercate Dio. “Non venire in questo posto. Dillo al popolo e alla chiesa, prega per favore, non venire in questo luogo” stava dicendo. Il Signore mi fece vedere la vita di quest'uomo su uno schermo, l'uomo predicava ma in casa faceva male a sua moglie e tante altre cose. Era un bugiardo e aveva tutto qui sulla terra. Ma al di là non aveva più niente né le sue due mogli né niente. Solo tormento aveva tutto il tempo. Aveva avuto due donne, nulla di questo era lì. Visto che fu tormentato così, io dissi al Signore: “Non voglio essere più qui”. **“Non puoi ancora andare nel mondo, ti faccio vedere ancora una cosa”**.



Arrivammo ad un punto in cui vi era una donna, mi diede il suo nome ed indirizzo, tutto. Una donna che era stata chiamata da Dio, e lei respinse sempre la Voce di Dio. Diceva che non poteva seguire il Signore, perché pensava. “Io sono troppo giovane, poi sto studiando, poi, poi e poi, e così via”. Ha continuato a chiamarla ma lei pensava che sarebbe andata un po' più tardi. Non era cosciente del privilegio che è partecipare alla chiamata di Dio. Dopo il Signore continuò a chiamarla, ma non poteva venire perché si era sposata. Ha continuato a rigettare la chiamata. È una testimonianza per ogni donna che è chiamata da Dio. Lei sempre aveva delle scuse per non accettare la chiamata. E Lui le permise di fare quello che voleva. **“Allora, anche tu non vuoi far caso alla Mia chiamata?”** Gli dissi: “No Signore, solo che è molto difficile”. “Ma sono Io che sarò con voi e che ve lo ordino”. Io ho detto: “Sì, va bene Signore, andrò avanti, non importa come”. Questo è quello che ho detto al mio pastore, mi sforzerò di andare avanti, e poi questa donna è morta vecchia e cadde all'Inferno, e i demoni le dicevano: **“Guarda quante anime sono qui per colpa tua, perché non hai dato ascolto alla chiamata di Dio per andare a predicare”**. Quella donna disse al Signore: **“Perdonami, perché io non ho voluto sentire la Tua chiamata”**. Allo stesso modo alcune persone stanno ignorando la chiamata del Signore. La donna si scusò davanti a Dio che aveva respinto la Sua richiesta, e Lui le disse che non c'era più alcuna possibilità per lei. Il Signore cominciò a piangere, poi mi disse: **“Non devi mai respingere la Mia chiamata”**. Siamo chiamati da Dio, accettiamo la Sua chiamata. Dio ha chiamato la chiesa di prendere la Sua Parola. Come molti qui che Dio chiama, ci sono persone che non sono qui, ma sono scelti, Lui è dispiaciuto che loro hanno ignorato Dio. Tutti siamo chiamati da Dio a servirLo ed entrare nell'eternità. Non rifiutare la Sua chiamata, misericordia. Poi ho visto che la donna continuava ad essere tormentata. I demoni

le dicevano: **“Non hai dati ascolto a Dio per essere stata ubbidente”**.

So che sono criticata e parlo troppo, ma non mi interessa quello che loro dicono. Non avevo voglia di andare avanti dovuto alle critiche, ma ho detto di non ascoltare quello che dicono. Che non interferiscano le critiche: **“perché io sono colui che dà la vita eterna”**. Non si rende conto all'uomo ma al Signore. Ricordo che dobbiamo essere testati e provati come l'oro. L'evidenza è molto difficile, ma c'è qualcuno che ti prende nella Sua mano, è Gesù Cristo. Dobbiamo essere modellati per il disegno perfetto di Dio. Lui ha detto: **“Io sarò con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo”**, non siete felici per questo?

Poi volli uscire subito da lì il più presto possibile. Lui mi disse: **“Figlia mia, vieni ti faccio vedere quello che è successo ad una persona che mi ha amato e che mi serviva, mi fa male che molti sulla terra fanno la stessa cosa oggi”**. Abbiamo visto un uomo che gridava: **“Signore, Signore sempre volevo fare la Tua volontà, ma non riesco a smettere di vivere con un animo doppio, cadevo e mi alzavo di nuovo. Finivo sempre lasciando la Via, sempre finivo indietro, così mi sono tolto la vita”**. È stato un omicida. Un omicida non è solo quello che uccide un altro, ma anche chi si toglie la vita da se stesso. La Parola dice che: **“nessun omicida entrerà nella presenza di Dio”**. Ora se sei una persona che si scoraggia e che pensa che non è possibile sopportare, rinunciare ai vostri diritti e attendete il Signore come Colui che dà la vittoria. Non il parroco o il pastore, c'è solo uno Spirito Santo che può risolvere le cose per te.



Poi vidi due uomini che combattevano da una parte. Non lo avevo mai visto nelle prime due Esperienze. Il mio pastore mi disse: **“Ipocriti, litigare per dei soldi, essere in lotta per le anime. Le anime appartengono a Cristo, e il denaro è per l'opera di Dio”**. Ho chiesto al Signore per quella lotta. Si spogliarono per il litigio e furono tormentati e mi dicevano: **“Perché non possiamo uscire di qui?”** E le fiamme li inghiottivano e stavano ancora litigando con i pugni. **“Così come noi siamo qui, così fummo sulla terra”**. E uno di loro mi disse: **“Sulla terra avevamo lottato per il denaro e anche litigavamo per le anime, perché volevo tutto per me, e ho voluto riempire la mia chiesa. Ora mi sono pentito e chiedo perdono a Dio, e so bene che non c'è alcuna possibilità per me, perché io conoscevo la Parola”**, e con la Bibbia in mano combattevano. Il Signore mi disse: **“Molti fanno la stessa cosa sulla terra oggi e non sono ancora in questo posto”**.

Angelica Zambrano ha predicato in un posto dove fanno questo, un luogo chiamato Guayaquil. Posso vedere qua sulla terra lo stesso che ho visto all'Inferno. Così

come ci sono pastori che amano il lavoro, ci sono parecchie chiese dove amano il Signore come la pastora Vilma, ma ci sono anche gli ipocriti, non tutti, ci sono anche molti che continuano a litigare per le anime. Ma le anime non sono nostre, degli uomini, le anime sono di Gesù. Tante anime sono all'Inferno a causa di questo. C'è rivalità e divisione, ma Dio non vuole divisioni. Dio vuole che noi siamo insieme uniti perché siamo tutti un solo corpo. Ci sono buoni pastori come il pastore Otavalo, pastore Otavango, pastore di Montanita. Dio vuole che noi siamo uniti, che ci aiutiamo a vicenda. Non importa dove ti trovi, in Francia così o New York o l'Ecuador o in Italia, non importa dove sei tu. Ma se Dio dimora nella nostra vita dobbiamo essere uniti, poiché Dio vuole una Chiesa unita. Dio vuole che noi siamo uno affinché Egli sia il capo. Con l'amore per l'opera di Dio, l'amore l'un per l'altro, non come coloro che stavano combattendo lì. E si sa che cosa è successo a quelli, ancora litigano e sempre lo faranno. Hanno detto tante cose: **“Abbi pietà Signor”**, ho cominciato a piangere e a vedere come gli uomini e le donne litigavano per la lotta materiale e non spirituale. Non combattere così, combattete contro il materialismo piuttosto, per non lasciarvi rubare la benedizione. E se combattiamo con un angelo facciamolo così come Giacobbe lottò con l'angelo. Le cose materiali non servono o serve a poco, certo che può essere una benedizione, ma non combattere per questo. Mi ha fatto male al cuore vedere ciò. Ma io l'ho detto tante volte di dire a tutti quelli che non facciano più questo. Dio non vuole quello, se improvvisamente siete una di quelle persone che ha combattuto in segreto o in pubblico per questo, Dio non vuole metterti in difficoltà, Dio vuole edificare, vuole un cuore pentito. E io non lo farei mai perché Dio vuole che noi entriamo nella Sua presenza. Egli vuole che noi siamo santi come Lui è santo, santi. Non ho voluto vedere di più.

Gli ho chiesto al Signore il favore di togliermi da lì. Poi sono uscita, ma ad un certo punto arrivai ad un posto che aveva le persone in schiavitù, nei bar e nelle prigioni in schiavitù. Anche qui sulla terra. Ho detto a un pastore che Dio mi aveva rivelato riguardo ad una giovane... ma non gli ho dato il messaggio, perché non può ancora riceverlo. Quando Dio mi dice che è pronta, perché lei è la mia amica, lei non lo sa, ma Dio mi ha rivelato che è stata in carcere. Lei vive in fornicazione, ha amarezza nel cuore. Il Signore mi disse: **“Questa è la schiavitù del peccato”**. “Signore, ma io non capisco, ci sono persone che vengono dal tunnel e sono qui, e ci sono persone che vengono a spasso con doppio animo o che non sono partiti, ma sono qui, perché?” Quante più persone vivono in fornicazione, tanto più il risentimento lo hanno nel cuore, con l'amarezza, e non hanno la pace. Mi capitò di andare a dire, poiché ci sono due donne, di andare a dire che voglio rompere i loro legami, che li voglio fuori da quella prigione. Io desidero fare qualcosa di grande per loro. Ho detto questo: “Signore lo farò”.



Ma ci sono molte persone nell'Inferno che purtroppo sanno tutto di Dio, e c'era una donna, lei era anche in una cella. Lei disse: **“Non posso più, ahimè non posso più Signore”**, e pianse inconsolabilmente. Ella disse che alla sua coscienza è una disobbedente, è in peccato. Questo sta accadendo dappertutto. Tante cose il Signore mi disse. Poi aggiunse di dir loro il messaggio. Con una l'ho compiuto ma con l'altra no, perché nemmeno il Signore mi ha detto di dirlo. Allora io l'ho fatto, ora devono proprio prendere la loro decisione, se accettano ed ubbidiscono o rifiutano ciò che Dio vuole. È una scelta che non siano più detenuti in quella schiavitù. Dio vuole tirarvi fuori dalla schiavitù, è vero. Il risentimento porta a tutte quelle cose, che poi vi portano in quel luogo di tormento perpetuo. Molte altre cose ci sono da dire, ma bisogna pensare a quello che c'è dentro di noi ora che siamo in vita, e se c'è qualcosa di storto rinunciare a quello e chiedere a Dio di rompere quelle catene. Noi stessi dobbiamo riconoscere di essere in schiavitù, di essere nel peccato. Si deve riconoscere, se non riconosciamo non possiamo uscire, non possiamo esseri liberi.

Dopo incominciammo a salire su e c'erano come delle scale, come scale spirituali. Poi nel tunnel guardai lontano e vidi il lago di fuoco. Vedevo per tutta la distanza ed era enorme. Al di sotto dell'inferno, c'era come una vasca piena d'acqua con una bambola, la bambola simbolizza l'Inferno e la vasca simbolizza il lago di fuoco.

Quella fu l'ultima cosa che vidi. Mi portò da parte nella Sua presenza e mi disse: **“Figlia, quello che stai facendo è indossare la Mia Parola”**, e mi promise cose nuove. Mi disse, visto come quegli altri giorni, il Signore mi diede un dono nello Spirito ma non capivo. Ora lo capisco. Nella mia prima Esperienza anche mi diede un regalo, nella seconda esperienza non ricevetti regalo, e c'erano molte anime risparmiate per Cristo. Nella terza Esperienza essendo morta, vidi che a quel tempo un Angelo portò un cofanetto d'oro, e in questo cofanetto vi era un grande tesoro che non ho mai aperto. Ho detto: “Signore, cosa cos'è in questo gran tesoro che è qui?” Esattamente mi disse: **“Questo tesoro è dentro il cuore”**, cominciò improvvisamente ad arrivare al tesoro luce, e il Signore posò la Sua mano sul mio cuore e mi disse: **“L'amore rende le anime un tesoro per te”**.

Sono contenta, ho promesso di rinunciare a qualsiasi emozione. La mia gloria è Cristo, e Lui mi disse: **“Perché non hai parlato, sei rimasta in silenzio? Con questo devi parlare. Quando vai a parlare parla, e fai presto in quello che devi dire e fare”**. Io gli promisi: “Sì Signore”.

Mi parlò della testimonianza che è stata fatta ed ha detto: **“Perché non lo hai reso**

pubblico?” E mi mostrò uno schermo, e qui mi disse cosa mi aveva mostrato e rivelato durante la prima Esperienza che ebbi. Mi sono divertita a vedere cosa succedeva sullo schermo. Vidi una giovane con lunghi capelli e con un abito bianco in uno stadio pieno di persone. Vidi dei malati che venivano guariti. Me lo mostrò nella mia prima Esperienza e io non dissi nulla. Ma non ci avevo mai pensato perché ero ancora orgogliosa. Fu quello che il Signore mi rimproverò perché non lo avevo divulgato prima. Per questo motivo era stata fermata la benedizione per molti malati affinché avessero guarigione. Molti ancora non ricevettero dei miracoli e anche a me impediva ricevere un altro livello spirituale. Ma io non capivo però fino a quel momento, allora capii e lo dissi al buon Signore nostro Dio. In quel tempo cominciai a vedere più cose e vidi gente senza gambe che uscivano con gambe, gente senza braccia che poi gli crescevano. Era Dio che faceva l'opera. Egli mi disse: **“Sono Io che faccio l'opera, non siete voi, sono Io che guarisco. Sono Io che faccio i miracoli”**.

Io dissi al buon Signore che avrei detto che le persone guariscono, e non sono io la sorella guaritrice, è Dio che parla attraverso di me. È Dio che salva e guarisce usando me come uno strumento. Non solo me usa Dio, ma usa tanti altri come strumenti. Ognuno ha una responsabilità ed è un privilegio, una grande responsabilità con Dio. Tutti noi abbiamo una responsabilità verso Dio. Il ministero che Dio mi ha dato, e la vostra esperienza è diversa dalla mia. Tre volte mi ha portato all'Inferno e io non volevo, ma la responsabilità è più grande, devo dirlo. Sinceramente non avrei voluto parlare e chiesi al Signore una guida, ma Egli mi disse di fare quello che Lui aveva scelto. Io gli dissi se dovevo parlare sempre sullo stesso tema dell'Inferno, ma Egli mi disse che avevo la responsabilità e che ero sotto il Suo comando.

Ora se stai ascoltando questo video, voglio dirti solo questo. Dio è un Dio vero e io e te non adoriamo un dio di legno, o rendiamo il culto ad un Dio morto. Dobbiamo adorare un Dio vivo. Infatti mi disse che Lui non è cambiato ed è il Dio di Abrahamo e di Giacobbe, lo stesso Dio di ieri, oggi e in eterno, non è cambiato. Ora andrò a pregare in diversi luoghi e se non ci vedremo più qui ci vedremo nell'eternità. Intanto andiamo avanti con Dio e viviamo per Lui continuando a lottare contro l'ipocrisia e cercando la benedizione.

Subito dopo il ritorno da questa Esperienza nella sua casa, un fratello parlò in lingue e una sorella interpretò per confermare il messaggio alle chiese:

“Parola, Parola, visione, visione, quello che ti ho mostrato bisogna che tu lo dica. È necessario, è necessario che i pastori si rivolgano a Me. Affinché i Pastori non portino a condanna le chiese, perché come vive il pastore così va la chiesa. Per questo ho consentito questo, perché grandi cose voglio fare, dice il Signore, per mezzo della Mia figlia. Tutto quello che ti ho mostrato, tutto quello che ti ho detto dillo al mondo. Al mondo e alle nazioni predica quello che ti ho mostrato. Che si faccia, è necessario, è necessario dice il Signore, dare ascolto alla Mia serva, sono Io che parlo. Credete in lei, la pupilla dei miei occhi, per l'umiltà che lei ha e l'ha usata per Me. Sono Io il Signore che la mando a dire alle chiese, quello che comando di dire ai pastori: che come fa il pastore così fa anche la sua chiesa, come agisce il pastore pure agisce la sua chiesa. Le chiese sono migliaia ma pochi sono gli Eletti”.



Angelica Zambrano Mora

Referenze:

Il video documentario è stato prodotto preso dal video: “<https://www.youtube.com/watch?v=5dVH-mM991A>”.

Data della 3° ed ultima Esperienza di morte fu il 06 Luglio 2010.

Il testo è stato preso dal video spagnolo e tradotto in Italiano dal fratello David Ortiz.

È severamente vietato modificare alcuna parte.

Le foto sono state inserite come riferimenti visivi alla testimonianza.

Per ulteriori informazioni:

IL MESSAGGIO DI DIO

www.branham.it

Publicato Novembre 2013